

# Staminali, guerra sul web tra due professori udinesi

Vannoni attacca il collega Beltrami su Facebook: «E' contro il mio metodo»  
L'università: «Le attività della Stamina foundation non riguardano l'ateneo»

Un post su Facebook e il caso Stamina sbarca a Udine. Davide Vannoni, la "primula rossa" della battaglia per le staminali, accusa il professore Carlo Alberto Beltrami di essere pregiudizialmente contro al suo "metodo" di cure. Di più: Vannoni scrive che lo stesso Beltrami «ha prodotto una relazione negativa che potrebbe spingere un giudice a rifiutare le cure a una bambina». Entrambi, accusatore e accusato, sono docenti dell'ateneo. Ma dagli uffici di palazzo Florio precisano: «L'Università non ha alcun legame con la Stamina Foundation Onlus e ha già proceduto, il 5 luglio, a diffidare Vannoni perché il post contestato fosse rimosso immediatamente».

**Le parole di Vannoni.** «Carlo Alberto Beltrami, chiamato come consulente "super partes" dal tribunale di Udine per giudicare se concedere le cure a una bambina (...), ha prodotto una relazione negativa che potrebbe spingere il giudice a rifiutare le cure», scrive Vannoni il 4 luglio dal proprio profilo Facebook. E aggiunge: «La cosa grave è che in una mail, indirizzata a un mio collega (e allegata da Vannoni come immagine sul social network, ndr), il prof. Beltrami dichiara una posizione pregiudiziale contro Stamina». E conclude con un appello: «Se qualcuno vuole trasmettere la sua opinione a questo signore o alla struttura che gli paga lo stipendio questi sono gli indirizzi...». Con tanto di recapiti del

docente criticato e del rettore».

**I protagonisti.** Entrambi i professori, sia Beltrami, ordinario del Dipartimento di scienze mediche e biologiche, che Vannoni prendono lo stipendio dell'ateneo udinese. Mister Stamina, che non è un medico ma un laureato in semiotica applicata alla ricerche di mercato, ha vinto un concorso all'Università nel 2004. Nell'ultimo anno accademico ha insegnato Ergonomia cognitiva.

**La diffida dell'università.** «Vannoni è un professore associato a tempo definito di Psicologia generale», spiegano dall'università. E precisano: «Le sue attività riguardanti le cellule staminali non attengono al suo ruolo di docente universitario bensì a quello di presidente della Stamina foundation onlus, carica che risulta compatibile con la legislazione nazionale vigente». Anche a palazzo Florio, però, hanno visto il post di Vannoni su Facebook. E specificano: «L'ateneo ha proceduto a tempestiva diffida formale (5 luglio) affinché fosse rimosso immediatamente il testo, in quanto contenente affermazioni diffamatorie e gravemente lesive del rettore e, quindi, dell'istituzione stessa». Diffida che, ieri sera, ha avuto effetto sulla pagina di "personaggio pubblico" di Vannoni. Ma non su quella personale dove il post è rimasto.

**Davide Lessi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A destra il professore Davide Vannoni qui sopra un laboratorio (archivio)